

CALCIO D'ESTATE

IL TECNICO ROSSONERO NUOVA RICHIESTA PER I RINFORZI. E RONALDINHO DOVREBBE SALTARE LA TOURNÉE IN USA

Allegri: «Avanti così, ma ho 12 giocatori...»

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRA BOCCI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONDRA I giornalisti inglesi si sono seccati con Massimiliano Allegri per la chiusura a Beckham: per loro David è come la regina, criticarla si può, ma solo se dotati di passaporto britannico. «Ho detto che non può tornare da noi, non che deve smettere di giocare». Il tecnico del Milan va dritto per la sua strada: vuole giovani, vuole tagliare, ricreare. Per questo non può pensare a un grande giocatore di 35 anni, soprattutto dopo un infortunio grave quanto quello subito da Beckham. Allegri vuole freschezza, ma tiene certi punti fermi: Clarence Seedorf, che ha solo un anno meno di Becks, non si tocca.



Duttilità «Seedorf ha talmente tanta qualità da poter giocare dove vuole e non escludo che possa giocare assieme a Pirlo nei tre di centrocampo. Quando c'è la disponibilità della squadra si può fare tutto». E la disponibilità per ora si è vista. «Mi piace lo spirito, difendia-

Massimiliano Allegri, 42 anni, è l'allenatore del Milan da questa stagione
LIVERANI

mo come squadra e questo è importante. Anche stavolta abbiamo fatto alcuni errori e ci siamo trovati esposti al contropiede, ma siamo sulla strada giusta e sono soddisfatto di questi due giorni londinesi. E' una trasferta da 6,5. Adesso andremo in America (il Milan gioca a Detroit contro il Panathinaikos il 6, ndr) poi avremo dieci giorni per lavorare molto bene. Per il trofeo Berlusconi saremo già a buon punto».

Attesa Ci sono errori da correggere, ma anche novità importanti: giovani da tenere in prima squadra (Strasser, Merkel, un terzo da definire), giocatori che si stanno ritrovando (Nesta e Bonera), nuovi che si stanno inserendo bene (Papastathopoulos). Per questo Allegri lascia soddisfatto l'Emirates Stadium, anche se il Milan non ha ancora vinto. «Saremo pronti più avanti e poi dobbiamo rimettere in squadra gente come Pirlo, Ambrosini, Ronaldinho». Nei prossimi giorni si deciderà se Dinho andrà negli Stati Uniti, ma molto probabilmente resterà a lavorare a Milanello, come Huntelaar, che torna dalle vacanze dopodomani. Allegri ha le idee chiare anche sui vuoti da riempire: «Non si può cominciare la stagione con 12 giocatori. Ce ne vogliono 18 o 20». E per i giocatori il tecnico intende possibili titolari. In attesa di novità di mercato, a partire dal centrocampista X, la squadra prende fiducia e lancia la sfida ai favoriti. Ecco Borriello: «L'Inter è molto forte, ma se alla solidità aggiungeremo Dinho, Thiago e Pirlo, più i gol di Pato e i miei, potremo dire la nostra».

CLASSE '92, TALENTO E POLMONI

E il multietnico Merkel resta in prima squadra

LONDRA (a.s.) Polmoni d'acciaio e talento da vendere. Al Milan lo coccolano come un futuro campione, per ora è solo una speranza. Resta il fatto che Alexander Merkel, 18 anni, si è ritagliato uno spazio importante nella tournée e resterà in prima squadra per tutta la stagione. E' una mezzala destra (anche se ieri ha giocato da trequartista), ha corsa e buona visione di gioco, conosce i tempi dell'inserimento ed è puntuale nei ripiegamenti. Nato il 22-2-92 in Kazakistan da genitori bielorussi (il suo idolo è Hleb), a 6 anni è emigrato in Germania. Ha iniziato nel Westerstal, poi è passato allo Stoccarda, società da cui il Milan lo ha prelevato nel 2008 grazie al deciso intervento di Braida. Ha giocato nell'Under 15 e Under 19 della Germania, ma ora ha rifiutato la convocazione per l'Under 21 tedesca nella speranza di una chiamata dalla nazionale bielorussa.



DAL NOSTRO INVIATO
GUGLIELMO LONGHI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO Appoggiato al muro dello stadio Azzurri d'Italia di Bergamo, dove il suo Siviglia ha strappato all'Atalanta il trofeo Bortolotti, Luis Fabiano sa che le poche decine di chilometri che lo separano da Milano e soprattutto dal Milan anche stavolta saranno una distanza incolumabile.

A metà Mondiale il suo passaggio in rossonero sembrava fatta: cosa è successo?
«In realtà nessuno mi ha cercato: io il Milan l'ho cancellato fin dall'anno scorso quando c'è stato l'unico contatto serio».

Cancellato?
«Sì, perché mi avevano fatto delle promesse che poi non hanno mantenuto».

Promesso cosa?
«Non posso dirlo».

E quindi?
«Quindi resto a Siviglia: qui ho vinto molto (due coppe Uefa, una Supercoppa europea, una Supercoppa di Spagna, due coppe del Re, ndr). Questo è un momento fondamentale della mia carriera. Ora de-

«Dal Milan promesse mai mantenute»

Il brasiliano del Siviglia esclude un approdo in rossonero
«Nessuno mi ha cercato, l'anno scorso l'unico contatto»

vo prepararmi al meglio per la Supercoppa spagnola contro il Barcellona e per i preliminari di Champions. Ho fatto solo una settimana d'allenamento finora, ma posso dirvi soddisfatto».

Quando rinnoverà il contratto in scadenza nel 2011?
«Non c'è fretta, con la società ho un ottimo rapporto. Sono sicuro che troveremo l'accordo».

Quindi il Milan può mettersi il cuore in pace?
«Sì, e anche le altre».

Barcellona e Real irraggiungibili?
«Sì, ma dietro di loro ci siamo noi».

Che Liga sarà?
«Spettacolare come sempre. Il trionfo in Sudafrica farà bene alla Spagna e al campionato spagnolo».

Maicon andrà a Madrid?
«Sì, perché il Real ottiene sempre ciò che vuole».

Pronti a subire l'effetto Mourinho?
«Non lo conosco personalmente, ma mi piace il suo stile. E poi Maicon e Lucio mi hanno raccontato grandi cose su di lui».

Dimenticata la delusione del Mondiale?
«A fatica, non ci aspettavamo certo di uscire nei quarti contro l'Olanda. Pensavamo di

giocarcela in finale con la Spagna».

Il nuovo c.t. Menezes?
«Ha ottenuto risultati importanti col Corinthians: il Brasile è in buone mani».

Il suo futuro in nazionale?
«Non ho dubbi che sarò convocato ancora».

Il suo futuro a Siviglia?
«Può essere ancora molto interessante».

È vero che da ragazzo voleva fare il meccanico?
«Sì, le macchine mi fanno impazzire».

Che auto guida adesso?
«Una Bentley convertibile».



LA STORIA

HA DETTO

«Il Milan l'ho cancellato fin dall'anno scorso: mi avevano fatto delle promesse che poi non hanno mantenuto»



Marek Jankulovski, 33 anni FORTE



«Maicon andrà a Madrid, perché il Real ottiene sempre ciò che vuole. E poi lui e Lucio mi hanno raccontato grandi cose su Mourinho»

Jankulovski adesso apre alla Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Marek Jankulovski: l'uomo dei no pesanti. Al Milan il fluidificante ceco vive momenti delicati. Motivo per cui s'è confidato con i suoi amici. Così dal suo entourage emerge una verità differente sui fatti degli ultimi mesi. «A gennaio ha rifiutato l'Inter per una forma di rispetto verso i colori rossoneri, non se la sentiva di passare ai cugini». L'altra spina riguarda il mancato passaggio al Genoa nell'affare-Papastathopoulos. Anche su questo punto il ceco fa una puntualizzazione: «C'è stato un semplice contatto con il Genoa. Poi, più nulla. Non è mai arrivata una proposta concreta». L'altra «voce» che lo riguarda è su un presunto rifiuto di spalmare l'ingaggio. «Il Milan non ha mai proposto a Jankulovski di prolungare il contratto: com'è appena successo a Oddo e Zambrotta».

Il futuro Ma nei prossimi giorni potrebbero esserci importanti novità per il suo futuro. Di recente s'è fatta avanti la Roma per lui. Ranieri cerca un'alternativa a Riise dopo l'addio a Tonetto. E Jankulovski sembra orientato a favorire questa soluzione. Un passaggio importante. Jankulovski ha il contratto in scadenza tra un anno. E se la Roma gli chiede di spalmare...

c.lau.